



EDIFICIO 75 DAMSLab

**Dipartimento delle Arti
Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 5/b Bologna 40122**

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

INDICE

- 1.1. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA**
- 1.2 INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI RACCOLTA**
- 1.3 ELENCO E UBICAZIONE DEI DISPOSITIVI E DEI SISTEMI DI SICUREZZA**
- 1.4 REGISTRO CONTROLLI PERIODICI E VERIFICHE GIORNALIERE**
- 2.1 ADDETTI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI EMERGENZA**
- 2.2 LA FORMAZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA**
- 2.3 POSSIBILI EMERGENZE ED EVENTUALI COMPORTAMENTI CONSEGUENTI**
 - 2.3.1 Emergenza incendio**
 - 2.3.2 Emergenza allagamento**
 - 2.3.3 Emergenza terremoto**
 - 2.3.4. Emergenza telefonate minatorie**
 - 2.3.5 Emergenza sanitaria**
 - 2.3.6 Richiesta soccorso disabili**
 - 2.3.7 Emergenza fughe di gas**
 - 2.3.8 Emergenza mancanza dell'energia elettrica**
- 2.4 I COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DEGLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA, DEL PREPOSTO ALLA SICUREZZA, DEGLI RDRL, DEL PERSONALE TUTTO (PERSONALE STRUTTURATO, DOCENTI, COLLABORATORI A CONTRATTO...) DEGLI UTENTI**
- 2.5 SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA DURANTE L'ORARIO NOTTURNO O FUORI DAL REGOLARE ORARIO DI APERTURA DELLA STRUTTURA (LU-VE 09,00-19,00) IN ASSENZA DEL LOCALE PRESIDATO**
- 3. EQUIPAGGIAMENTI E MEZZI DI PROTEZIONE**
- 4. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA**
- 5. APPLICABILITA'**
- 6. RIFERIMENTI NORMATIVI**

1.1. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

L'edificio si sviluppa su tre livelli:

- piano interrato centrale termica, locale compressori condizionamento, locale sorgenti elettriche di sicurezza (gruppi di continuità), cabina elettrica di trasformazione, locali di trattamento aria (UTA), locale pompe di sollevamento acque bianche;
- piano terra cortile esterno contatori acqua (potabile ed antincendio), contatore gas, cabina elettrica ENEL, cabina elettrica di consegna utente;
- piano terra interno hall, uffici, auditorium, spazio cinema, teatro;
- primo piano uffici, cabine regia teatro e auditorium, unità trattamento aria (UTA);

All'interno dell'edificio non ci sono aree a rischio specifico d'incendio.

L'accesso principale all'edificio è su Via Azzo Gardino 65, è unico ed è lasciato libero per l'accesso dei mezzi di soccorso; generalmente è chiuso con una catena (la chiave della catena [n° 1] è custodita in portineria nell'armadio del "Pronto intervento" - "CHIAVI PER L'EMERGENZA"-addetto B).

L'accesso ai locali tecnologici interrati è su Via Azzo Gardino ed avviene percorrendo Via del Macello (la chiave della porta che dal cortile interno porta a via del Macello [n° 4] o del cancello che da Via Azzo Gardino permette l'accesso a Via del Macello [n° 7], è custodita in portineria nell'armadio del "Pronto intervento" - "CHIAVI PER L'EMERGENZA" - addetto A).

1.2 INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI RACCOLTA

All'esterno dell'edificio è stato individuato **il punto di raccolta** (luogo sicuro) dove si dovranno radunare le persone in caso d'evacuazione, almeno per un riscontro visivo delle presenze.

Il punto di raccolta è individuato da un apposito cartello **al centro del cortile esterno** nella Piazzetta Pier Paolo Pasolini.

1.3 ELENCO E UBICAZIONE DEI DISPOSITIVI E DEI SISTEMI DI SICUREZZA

Centrale per la rivelazione incendi

E' situata al piano terra, corpo A, nel locale consolle. Vari pannelli ripetitori sono posizionati: presso la portineria, presso la cabina di proiezione nell'Auditorium corpo B, presso la sala regia dello Spazio Cinema, corpo C, presso la sala regia del teatro corpo D.

Le chiavi per la gestione della centrale per la rivelazione incendi sono attaccate alla stessa. Per la gestione del sistema per la rilevazione degli incendi, seguire la procedura 075_CRS_pp_233 sezione 5 del raccoglitore presente in portineria.

Centrale per la diffusione Sonora

E' situata al piano terra, corpo A, locale consolle.

Per la gestione del sistema per la diffusione sonora, seguire la procedura 075_CRS_pp_234 sezione 6 del raccoglitore presente in portineria.

Sistema di chiamata nei servizi igienici per disabili

Per la gestione del sistema di chiamata nei servizi igienici per disabili, seguire la procedura 075_CRS_pp_237 sezione 7 del raccoglitore presente in portineria.

Attacco autopompa Vigilo del Fuoco

E' collocato sulla parete esterna dell'armadio contatori gas e acqua, ma sul lato di via del Macello. Si può accedere direttamente da Via Azzo Gardino [chiave n° 7], oppure dal cortile principale, attraverso la porta di comunicazione tra il cortile e via del Macello [chiave n° 4] .

Per l'individuazione dell'attacco autopompa, seguire la procedura 075_CRS_pp_241 nella sezione 8 del raccoglitore presente in portineria.

Estinzione degli incendi ed altri dispositivi per la sicurezza

Estintori, naspi, idranti, cartelli d'indicazioni in genere, punti telefonici per chiamata di soccorso sono riportati nelle planimetrie distribuite lungo le aree di transito dei vari locali.

Vedi procedura 075_CRS_pp_241 sezione 8 del raccoglitore presente in portineria.

Pulsante di sgancio generale energia elettrica ed altre sorgenti di sicurezza (con vetro a rompere)

Sono posizionati nel cortile esterno sulla destra rispetto all'entrata principale, in prossimità della porta della cabina elettrica di consegna.

Per la disattivazione della fornitura elettrica, seguire la procedura 075_CRS_pp_238 sezione 9 del raccoglitore presente in portineria.

Valvola intercettazione gas metano

E' posizionata in un apposito armadio nel cortile esterno sulla destra rispetto all'entrata principale, la chiave dell'armadio [n° 2] è custodita in portineria nell'armadio del "Pronto intervento" - "CHIAVI PER L'EMERGENZA").

Per la disattivazione della fornitura di gas metano, seguire la procedura 075_CRS_pp_239 sezione 10 del raccoglitore presente in portineria.

Sezionatore di sicurezza (con vetro a rompere) e valvola gas metano centrale termica

Sono posizionati all'esterno del locale centrale termica (si accede alla centrale termica dalla prima porta a sinistra scendendo da via del Macello), per accedere al sezionatore è necessario munirsi della chiave della porta di comunicazione tra il cortile esterno e Via del Macello [n° 4] e della chiave del cancello di protezione della centrale termica [n° 5], la valvola del gas è invece direttamente accessibile, le chiavi sono custodite in portineria nell'armadio del "Pronto intervento" - "CHIAVI PER L'EMERGENZA").

Per la disattivazione della centrale termica, seguire la procedura 075_CRS_pp_239 sezione 10 del raccoglitore presente in portineria.

Valvola intercettazione impianto idrico

E' posizionata in un apposito armadio nel cortile esterno sulla destra rispetto all'entrata principale, la chiave dell'armadio [n° 2] è custodita in portineria nell'armadio del "Pronto intervento" - "CHIAVI PER L'EMERGENZA").

Per la disattivazione della fornitura idrica, seguire la procedura 075_CRS_pp_240 sezione 11 del raccoglitore presente in portineria.

Pannelli d'allarme e test del sistema per l'illuminazione di sicurezza

Sono situati al piano terra, corpo A, locale consolle.

Per la gestione delle procedure di test e di allarme del sistema per l'illuminazione di sicurezza, seguire la procedura 075_CRS_pp_235 sezione 12 del raccoglitore presente in portineria.

Sorgenti di sicurezza dell'energia elettrica

Per la gestione delle procedure di allarme delle sorgenti di sicurezza per l'energia elettrica, seguire la procedura 075_CRS_pp_245 sezione 13 nel presente raccoglitore.

Allarme elevata temperatura trasformatori

E' situato al piano terra, corpo A, locale consolle.

Per la gestione dell'allarme elevata temperatura trasformatori, seguire la procedura 075_CRS_pp_236 sezione 14 del raccoglitore presente in portineria.

Sistema di sollevamento delle acque bianche

Per la gestione del sistema di sollevamento delle acque bianche, seguire la procedura 075_CRS_pp_246 sezione 15 del raccoglitore presente in portineria.

Chiavi per l'ingresso dei soccorsi e per la disattivazione degli impianti

Nell'armadio per il "Pronto intervento" sono collocati due mazzi di chiavi:

"CHIAVI INGRESSO EMERGENZA", utilizzate dall'addetto che si occupa dell'apertura dei cancelli e del primo contatto con i soccorritori esterni;

"CHIAVI PER L'EMERGENZA", utilizzate dall'addetto che si occupa della disattivazione degli impianti.

Armadio per il "Pronto intervento" ed altri dispositivi di sicurezza

L'armadio per il "Pronto intervento" è collocato accanto al bancone della reception, nell'armadio sono contenuti:

il mazzo delle "CHIAVI PER L'EMERGENZA";

il mazzo delle chiavi per l'ingresso "CHIAVI INGRESSO EMERGENZA";

maschere di protezione "a pieno facciale";

guanti protettivi;

giubbetti di riconoscimento per gli addetti alla squadra di emergenza;

lampade portatili di emergenza;

megafono;

raccoglitore che contiene il Piano di Emergenza, Procedure per la gestione degli impianti in caso di emergenza, Manutenzione degli impianti ai fini della sicurezza, Registro dei controlli periodici.

1.4 REGISTRO CONTROLLI PERIODICI E VERIFICHE GIORNALIERE

Per garantire la costante efficienza dei dispositivi, dei mezzi e degli impianti per la sicurezza antincendio, è stato predisposto un registro dei controlli periodici collocato nell'Armadio per il "Pronto intervento".

E' responsabilità del personale che esegue l'apertura mattutina dell'attività didattica/laboratoriale e/o prima dell'inizio delle attività di spettacolo eseguire le necessarie verifiche degli impianti preposti alla sicurezza; allo scopo sono state realizzate le seguenti procedure e schemi di verifica:

- Attività Scolastiche: controlli propedeutici all'inizio delle attività giornaliere Raccoglitore 1, Sezione 4, Elaborato 075_CRS_pp_480_rev01.doc;

- Attività di Pubblico Spettacolo: controlli propedeutici all'inizio delle attività Raccoglitore 1, Sezione 4, Elaborato 075_CRS_pp_481_rev01.doc;

Lista dei controlli giornalieri: Raccoglitore 1, Sezione 4, Elaborato 075_CRS_pp_480_rev01.doc;

Le indicazioni per i controlli giornalieri prima dell'apertura della struttura, fanno riferimento alle "Procedure per la gestione degli impianti in caso di emergenza" contenute nelle sezioni seguenti del presente raccoglitore, alle quali si rimanda per ogni necessario approfondimento.

E' responsabilità del Direttore (in questo caso "consegnatario" così come definito all'art. 3 del Decreto Rettorale 9 dicembre 2002, n° 535), individuare i soggetti (addetti ai controlli giornalieri) che si occuperanno materialmente della realizzazione dei suddetti controlli giornalieri.

La normativa suddetta impone di annotare l'esito delle verifiche in un apposito registro; l'addetto ai controlli dovrà segnalare tempestivamente ed in forma scritta eventuali disfunzioni all'Addetto locale alla sicurezza e al Referente tecnico Laboratori.

2.1 ADDETTI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI EMERGENZA

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello d'automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza, sono stati designati degli **addetti all'emergenza**, ed ad ognuno è stato assegnato uno specifico ruolo:

il Coordinatore: valuta e gestisce l'emergenza; **l'addetto (a):** disattiva gli impianti; **l'addetto (b):** apre il cancello d'ingresso ed accoglie i primi soccorsi.

NUMERI DI EMERGENZA E PERSONALE INCARICATO DELLE MISURE DI EMERGENZA, PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ADDETTI SQUADRA D'EMERGENZA DAMSLab

Nominativo (gli Addetti contrassegnati con * sono anche Coordinatori dell'emergenza)	telefono
Gabriele Galletti	Portineria
Andrea Pizzirani	Portineria
Personale CoopService (Francesco Cardone, Antonio Rossi)	Locale presidiato 051.2092400
Personale Società di Servizi Articolture e collaboratori*	051.2092408 320.0352784
Fabio Acca*	051.2092410
Michela Giorgi*	051.2092423
Stefano Daniele Orro	051.2092425
Fabio Regazzi	051.2092419

Locale presidiato: portineria piano terra tel. 051 2092400

Punto di raccolta esterno/luogo sicuro:

Il primo punto di raccolta si trova al centro di Piazzetta Pier Paolo Pasolini

SOCCORSI ESTERNI	
VV.F.	115
Emergenza Sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112

2.2 LA FORMAZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

La composizione della squadra d'emergenza, così come richiesto dalla Commissione Comunale di Vigilanza (P.G. Del 22/10/2009 e successiva modifica Prot n. 381 del 02/07/2014) e in linea con quanto prescritto dal Servizio di Prevenzione e Protezione d'Ateneo, è stata determinata in modo

da coprire tutte le zone ed i piani dell'edificio durante l'orario di apertura della struttura sia per l'attività didattica/laboratoriale che di spettacolo.

Tutti i componenti della squadra di emergenza conoscono l'ubicazione e le modalità di utilizzo dei dispositivi e dei sistemi di sicurezza indicati al paragrafo 1.3.

Due o più Spazi della struttura contemporaneamente in attività √

La squadra di emergenza è composta da almeno tre addetti:

- Coordinatore dell'emergenza;
- Addetto all'apertura del cancello d'ingresso e al primo contatto con i soccorritori;
- Addetto alla disattivazione degli impianti;

Un solo Spazio della struttura in attività

La squadra di emergenza è composta da almeno due addetti:

- Coordinatore dell'emergenza che ricopre anche i compiti dell'addetto incaricato dell'apertura del cancello d'ingresso e del primo contatto con i soccorritori;
- Addetto alla disattivazione degli impianti;

La SdE collabora con l'eventuale personale di appoggio presente nella struttura: (personale di Portineria non formato alla gestione d'emergenza, RDRL, docenti in aula, collaboratori a contratto...).

In una apposita tabella, posta sulla parete alle spalle del bancone della reception (piano terra "Corpo A"), sono riportati i nomi dei coordinatori e degli addetti incaricati all'attuazione delle misure di emergenza quando presenti nella struttura.

Il personale di portineria (quando attivo) è tenuto a controllare che ogni addetto incaricato indichi dell'attuazione delle misure di emergenza nella tabella la propria presenza o meno nella struttura.

Quando un addetto incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza, o il personale di appoggio in servizio ravvisa direttamente o è informato da un utente di una possibile condizione di pericolo, individua il nome del Coordinatore presente nella struttura (tramite la tabella posta sulla parete alle spalle del bancone della reception), lo contatta telefonicamente o, all'occorrenza, utilizza il sistema per la diffusione sonora.

In caso di emergenza il punto di ritrovo per gli addetti all'attuazione delle misure di sicurezza, è il bancone della reception al piano terra del "Corpo A".

Ad ogni emergenza è compito del primo Coordinatore giunto al punto di ritrovo designare due o più addetti per comporre la squadra, assegnando ad ogni addetto il giubbotto di riconoscimento, collocato nell'armadio del "Pronto intervento".

Prima di **ordinare l'evacuazione** il Coordinatore forma le coppie di addetti ed assegna loro il compito di:

- coordinare il deflusso di tutti i presenti nella zona assegnata alla coppia;
- controllare, prima di abbandonare l'edificio, che ogni parte della struttura sia stata realmente evacuata, facendo, se le condizioni lo permettono, un rapido sopralluogo nei locali della zona assegnata alla coppia (compresi i servizi igienici, il ballatoio del teatro, il corridoio di servizio ecc. ecc.). Per verificare l'evacuazione nei locali relativi alle centrali

tecnologiche (ai piani interrato e primo), evitando di recarsi sul posto, sarà controllata la presenza in portineria dell'unico "Mazzo di chiavi per la manutenzione" presente per l'accesso agli stessi.

E' compito del Coordinatore controllare la presenza nel punto di raccolta (luogo sicuro posizionato nel cortile all'esterno della struttura) di tutti gli addetti incaricati dell'evacuazione delle persone.

2.3 POSSIBILI EMERGENZE ED EVENTUALI COMPORTAMENTI CONSEGUENTI

2.3.1 Emergenza incendio (Procedura: Raccoglitore 1, Sezione 5, Elaborato 075_CRS_pp_233)

- a) individuare il focolaio d'incendio e valutare se è possibile estinguerlo con i mezzi a disposizione;
- b) valutare se avvisare il Vigli del Fuoco, Pronto Soccorso Sanitario...;
- c) avvisare i Vigili del Fuoco (115), Pronto Soccorso Sanitario (118);
- d) inviare un addetto a ricevere i soccorritori e ad aprire il cancello;
- e) valutare se procedere all'evacuazione dell'edificio;
- f) evacuare l'edificio portando i presenti nel punto di raccolta (luogo sicuro);
- g) verificare l'effettiva evacuazione dell'edificio;
- h) valutare se procedere alla disattivazione degli impianti;
- i) inviare un addetto a disattivare gli impianti;
- l) avvisare le attività confinanti del pericolo in corso;
- m) attendere l'arrivo dei soccorritori;
- n) mettersi a disposizione dei soccorritori e comunicare:
 - emergenze ancora da risolvere;
 - le azioni intraprese;
 - lo stato della struttura e degli impianti;
- o) valutare se è possibile riportare la situazione a quella di normale esercizio.

2.3.2 Emergenza allagamento (Procedura: Raccoglitore 1, Sezione 11, Elaborato 075_CRS_pp_240)

- a) individuare il punto di perdita;
- b) chiudere la valvola di intercettazione della fornitura idrica;
- c) valutare se procedere alla disattivazione degli impianti (nel caso in cui l'acqua sugli stessi possa essere pericolosa per la sicurezza delle persone);
- d) inviare un addetto a disattivare l'impianto elettrico;
- e) valutare se preavvisare il Vigli del Fuoco;
- f) avvisare i Vigili del Fuoco (115);
- g) valutare se procedere all'evacuazione dell'edificio;
- h) evacuare l'edificio portando i presenti nel punto di raccolta (luogo sicuro);
- i) inviare un addetto a ricevere i soccorritori e ad aprire il cancello;
- l) verificare l'effettiva evacuazione dell'edificio;
- m) avvisare le attività confinanti del pericolo in corso;
- n) attendere l'arrivo dei soccorritori;
- o) mettersi a disposizione dei soccorritori e comunicare:
 - emergenze ancora da risolvere;
 - le azioni intraprese;
 - lo stato della struttura e degli impianti;
- p) valutare se è possibile riportare la situazione a quella di normale esercizio.

2.3.3 Emergenza terremoto

- a) evacuare l'edificio portando i presenti nel punto di raccolta (luogo sicuro);
- b) inviare un addetto a ricevere i soccorritori e ad aprire il cancello;
- c) avvisare i Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso Sanitario....;

- d) mettersi a disposizione dei soccorritori e comunicare:
 - emergenze ancora da risolvere;
 - le azioni intraprese;
 - lo stato della struttura e degli impianti;
- e) valutare se è possibile riportare la situazione a quella di normale esercizio.

2.3.4. Emergenza telefonate minatorie

- a) avvisare le Forze dell'ordine (112; 113);
- d) inviare un addetto a ricevere i soccorritori e ad aprire il cancello;
- e) valutare se procedere all'evacuazione dell'edificio;
- f) evacuare l'edificio portando i presenti nel punto di raccolta (luogo sicuro);
- g) verificare l'effettiva evacuazione dell'edificio;
- l) avvisare le attività confinanti del pericolo in corso;
- m) mettersi a disposizione dei soccorritori e comunicare:
 - emergenze ancora da risolvere;
 - le azioni intraprese;
 - lo stato della struttura e degli impianti;
- n) valutare se è possibile riportare la situazione a quella di normale esercizio.

2.3.5 Emergenza sanitaria

- a) valutare se l'emergenza può essere risolta ed i mezzi di pronto soccorso a disposizione;
- b) avvisare il Pronto Soccorso Sanitario (118);
- c) inviare un addetto a ricevere i soccorritori e ad aprire il cancello;
- d) attendere l'arrivo dei soccorritori;
- e) mettersi a disposizione dei soccorritori e comunicare:
 - emergenze ancora da risolvere;
 - le azioni intraprese;
- f) valutare se è possibile riportare la situazione a quella di normale esercizio.

2.3.6 Richiesta soccorso disabili (Procedura: Raccoglitore 1, Sezione 7, Elaborato 075_CRS_pp_237)

- a) verificare il tipo di soccorso richiesto dal disabile, per valutare se è possibile risolvere l'emergenza con i mezzi di pronto soccorso a disposizione;
- b) avvisare il Pronto Soccorso Sanitario (118);
- c) inviare un addetto a ricevere i soccorritori e ad aprire il cancello;
- d) attendere l'arrivo dei soccorritori;
- e) mettersi a disposizione dei soccorritori e comunicare:
 - emergenze ancora da risolvere;
 - le azioni intraprese;
- f) valutare se è possibile riportare la situazione a quella di normale esercizio.

2.3.7 Emergenza fughe di gas (Procedura: Raccoglitore 1, Sezione 10, Elaborato 075_CRS_pp_239)

- a) chiudere la valvola di intercettazione della fornitura di gas metano;
- b) valutare se procedere alla disattivazione degli impianti (nel caso in cui l'elettricità possa essere considerato pericolo di innesco);
- d) inviare un addetto a disattivare l'impianto elettrico;
- e) avvisare l'Azienda distributrice del gas;
- f) valutare se avvisare i Vigli del Fuoco;
- f) avvisare i Vigili del Fuoco (115);
- g) valutare se procedere all'evacuazione dell'edificio;
- h) evacuare l'edificio portando i presenti nel punto di raccolta (luogo sicuro);
- i) inviare un addetto a ricevere i soccorritori e ad aprire il cancello;
- l) verificare l'effettiva evacuazione dell'edificio;
- m) avvisare le attività confinanti del pericolo in corso;

n) mettersi a disposizione dei soccorritori e comunicare:

- emergenze ancora da risolvere;
- le azioni intraprese;
- lo stato della struttura e degli impianti;

p) valutare se è possibile riportare la situazione a quella di normale esercizio.

2.3.8 Emergenza mancanza dell'energia elettrica (Procedura: Raccoglitore 1, Sezione 9, Elaborato 075_CRS_pp_238)

- verificare se l'energia elettrica manca anche nelle altre strutture confinanti;
- se l'energia elettrica non manca nelle strutture confinanti, contattare il manutentore degli impianti;
- valutare se procedere all'evacuazione dell'edificio, nel caso il cui non siano più garantite le

condizioni di sicurezza (se l'energia elettrica manca di notte ,venendo meno l'illuminazione ordinaria le condizioni di sicurezza si abbassano);

d) evacuare l'edificio portando i presenti nel punto di raccolta (luogo sicuro);

h) verificare l'effettiva evacuazione dell'edificio;

i) mettersi a disposizione dei soccorritori e comunicare:

- emergenze ancora da risolvere;
- le azioni intraprese;
- lo stato della struttura e degli impianti;

l) valutare se è possibile riportare la situazione a quella di normale esercizio;

m) riattivare il sistema per la rivelazione degli incendi, seguendo la procedura contenuta nella sezione 5 del presente raccoglitore (punto 5.3).

2.4 I COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DEGLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA, DEL PREPOSTO ALLA SICUREZZA, DEGLI RDRL, DEL PERSONALE TUTTO (PERSONALE STRUTTURATO, DOCENTI, COLLABORATORI A CONTRATTO...) DEGLI UTENTI

Il Coordinatore dell'emergenza

- valuta se l'emergenza è sotto controllo e se può essere affrontata con mezzi interni;
- in caso di "emergenza sotto controllo", il coordinatore effettua un sopralluogo, valutata la situazione, decide, sentito il Preposto alla Sicurezza se presente in sede, se far riprendere o meno l'attività lavorativa interrotta;
- in caso di "emergenza non sotto controllo", valuta se, con le notizie in suo possesso, è necessario l'evacuazione dell'edificio, chiede l'intervento immediato dei Vigili del Fuoco (115) ed eventualmente del "Pronto intervento"(118), ed informa le strutture limitrofe;
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco, che assumono la gestione dell'intervento, si mette a disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze del luogo e delle attività svolte;
- dispone quanto opportuno per eventuali rapporti con Enti esterni, fra cui ad esempio: insediamenti adiacenti, USL, Polizia, ecc...

Gli addetti della squadra di emergenza, gli RDRL, il personale d'appoggi

- devono collaborare e contribuire a gestire la situazione di emergenza;
- in caso di incendio ritenuto domabile devono intervenire sul focolaio utilizzando i mezzi di estinzione presenti;
- nel caso di ordine di evacuazione coordinano il deflusso di tutti i presenti e, prima di abbandonare l'edificio ricordandosi di ritirare il registro delle presenze, si sincerano che tutti (compresi eventuali ospiti od operatori di Ditte manutentrici esterne) abbiano lasciato l'edificio facendo un rapido sopralluogo in tutti i locali della propria zona, compresi i servizi igienici, ecc.;
- si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà (neoassunti, donne in gravidanza etc.) siano debitamente

assistiti da colleghi precedentemente individuati (personale di appoggio), per essere accompagnati in sicurezza fuori dall'edificio;

- una volta assolti ai compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del Coordinatore dell'emergenza, dei Vigili del Fuoco, della Polizia per collaborare fornendo informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza (es. sostanze e apparecchiatura pericolose presenti, allestimenti scenici, elenco delle persone presenti nella struttura al momento dell'inizio emergenza ...).
- il personale docente presente nelle aule o nei laboratori didattici mantiene il controllo degli utenti durante tutte le operazioni dell'emergenza e, in caso di evacuazione, si accerta che tutti gli utenti abbiano raggiunto il punto di raccolta seguendo le indicazioni impartite dal Coordinatore dell'emergenza.

2.5 SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA DURANTE L'ORARIO NOTTURNO O FUORI DAL REGOLARE ORARIO DI APERTURA DELLA STRUTTURA (LU-VE 09,00-19,00) IN ASSENZA DEL LOCALE PRESIDATO

Il personale che permane all'interno della struttura, al di fuori dell'orario di lavoro deve essere espressamente autorizzato dal Direttore Dipartimento e, in funzione del tipo di attività svolta, deve essere formato per affrontare le emergenze.

Colui che rileva l'emergenza durante l'orario notturno o fuori dall'orario di lavoro normale deve valutare l'entità dell'emergenza e, se la stessa non può essere affrontata senza compromettere l'incolumità personale, deve immediatamente chiamare i soccorsi esterni (V.V.F., 115 - Emergenza sanitaria, 118 - Soccorso Pubblico di emergenza, 113 - Vigili Urbani, tel. 266626 - Carabinieri, 112).

Successivamente provvederà ad avvisare il Direttore Dipartimento e il Responsabile scientifico ed, eventualmente, il Referente tecnico dei Laboratori.

Chiunque si trovi nell'edificio al momento della segnalazione di evacuazione deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- accertarsi che le apparecchiature e gli impianti siano in condizioni di sicurezza;
- uscire ordinatamente seguendo i percorsi indicati;
- raggiungere obbligatoriamente il punto di raccolta;
- non abbandonare il punto di raccolta se non autorizzati.

3. EQUIPAGGIAMENTI E MEZZI DI PROTEZIONE

L'equipaggiamento della squadra di emergenza è contenuto nell'armadietto del "Pronto intervento" presso la reception dell'edificio (Corpo A) ed è costituito da:

- guanti di protezione;
- maschere di protezione "a pieno facciale";
- giubbotti di riconoscimento;
- lampade portatili di emergenza;

4. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella struttura dell'edificio, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico ecc...

5. APPLICABILITA'

Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni di emergenza.

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini, all'ambiente ed alle cose.

Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

1. Emergenze minori (di tipo 1) controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)
2. Emergenze di media gravità (di tipo 2) controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico ecc.)
3. Emergenze di grave entità (di tipo 3) controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi catastrofici, ecc.)

6. RIFERIMENTI

NORMATIVI D.Lgs. 81/08

D.M. 10/03/1998